



CORIANDOI

ANNO I NUMERO X

DATA: 01 FEBBRAIO 08

IN QUESTO NUMERO:

- Le iniziative del Rione Darsena
- Tanto divertimento e iniziative sportive
- Un progetto didattico per le scuole
- La rinata identità rionale (parte seconda)
- Giuseppe "Beppe" Giannini: l'editore di Burlamacco
- La riunione

IN REDAZIONE:

- Apock
- Anpass
- Batano
- Coriandolik
- Donovan

Viareggio in Maschera

Puntuale come da tradizione, la vigilia del secondo corso mascherato è uscita l'edizione 2008 di "Viareggio in Maschera".

Creata nel 1921 da Giuseppe **Giannini** come numero unico di celebrazione del Carnevale di Viareggio, la rivista nel corso dei suoi 88 anni di vita è cresciuta nel numero di pagine, passando da 4 alle attuali 160.

E da semplice descrizione dei carri è diventata una **rivista completa** con fotocronaca dei corsi, descrizione dei carri e numerosi articoli dedicati alla storia della manifestazione e alle manifestazioni collaterali.

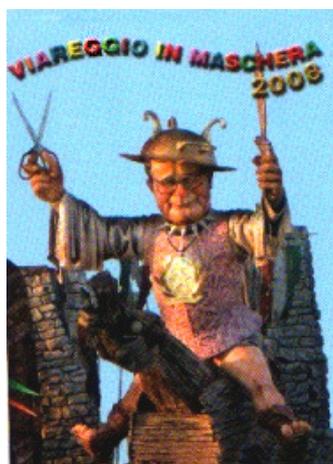
Nell'edizione di quest'anno troviamo la **fotocronaca del corso** con oltre cinquanta pagine di foto e spiegazioni di tutte le costruzioni in concorso (carri di prima categoria, carri di seconda categoria, mascherate in gruppo, maschere isolate) e di quelle non in concorso

(cerrette rionali e dei gruppi autofinanziati).

Una notevole sezione è dedicata alle classifiche e agli albi d'oro, in primis all'albo d'oro dei carri di prima categoria.

Da non perder, poi, l'inserito dedicato alla **memoria di Burlamacco**. Si tratta di un inserto che è stato introdotto a partire dal 2001, e che ogni anno contiene veri e propri dossier che di cui il vero carnevalaro non può fare a meno.

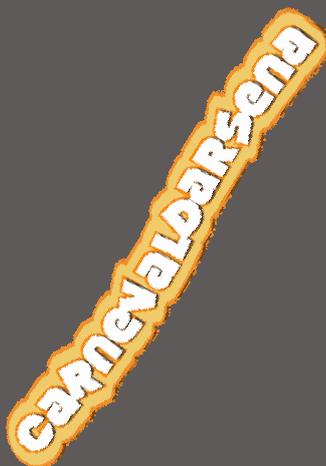
L'inserito di quest'anno è dedicato alla musica di Burlamacco. In esso troviamo la **storia delle Libecciate**, storica unica e inimitabile banda del Carnevale di Viareggio, nonché le biografie di: **Ilcilio Sadun**, autore dell'inno ufficiale del Carnevale di Viareggio, "Il Carnevale a Viareggio", più conosciuto come "Su la coppa di Champagne"; **Rodolfo Puccetti**, fondatore e "presidentissimo" della Libec-



ciata; **Bruno Fagioli**, sarto della Libecciate, realizzatore delle famose divise ideate da Bonetti; **Franz Arrighini**, canzonettaro doc e autore di alcune delle più belle canzoni del Carnevale; **Aldo Valleroni**, cronista, menestrello, scrittore, autore nonché cantore del Carnevale. Insomma, un'edizione da non perdere!

Il Carnevale di Coriandolik: marameo n. 7





Le iniziative del Rione Darsena

È stato il **primo rione** carnevalesco a nascere, nel **1970**, e nel tempo è diventato anche il più lungo (**cinque serate** di festa): e forse è proprio per questo che è anche il più amato dai viareggini. Parte stasera il **Carnevaldarsena**, che impazzerà nelle vie Coppino e Savi i giorni **1-2-3-4-5 febbraio**: cinque serate all'insegna della buona cucina (rigorosamente ed esclusivamente di pesce: si

consigliano il risotto al nero di seppia e il polpo marinato), della musica (ben otto le diverse postazioni che si trovano all'interno del rione) e di tantissime iniziative collaterali. Tra queste spuntano eventi di vario genere: l'elezione di **Miss Carnevaldarsena**, svoltasi ieri sera presso la Capannina di Viareggio; la **mostra** artistica dedicata al carrista Carlo Vannucci (per tutti "**Bocco**") che sarà inau-

gurata oggi alle 18.30; il consueto ritrovo di collezionisti di birra e lattine, la domenica mattina presso il Palapolpo; il **Carnevalpolpettino**, ovvero la festa che coinvolge via Savi il sabato pomeriggio e che coinvolgerà tantissimi bambini (in programma giochi, animazione, sorprese e le attese gare gastronomiche e di torte) e tante altre ancora.

Tanto divertimento e iniziative sportive

Mai come quest'anno, forse, il **Carnevaldarsena** si sposa con lo **sport**: e non è solo per la vicinanza geografica allo stadio, dove è in corso di svolgimento la Coppa Carnevale. Oggi avrà inizio la tre giorni dedicata al II° **torneo internazionale di hockey su pista femminile**, che si svolgerà al centro sportivo del Varignano in collaborazione con l'Spv: domani alle 14,

invece, appuntamento al bagno Arizona, teatro del primo torneo di **beach tennis in maschera** (che si concluderà domenica), mentre lunedì sarà la volta di "**Pallavolando in maschera**", torneo di volley che andrà in scena alla palestra delle scuole medie "Jenco" in via Menini.

Non solo: domani e domenica la Darsena ospiterà tutti gli appassionati di **motori**, che

accorreranno a bordo di motociclette e di automobili tuning, e naturalmente le più bizzarre e fantasiose saranno premiate. Domenica mattina sarà poi la volta del I° **trofeo "Carnevaldarsena" di scacchi**: una semplice partita a scopo dimostrativo, resa possibile dalle associazioni scacchistiche di Lucca e della Versilia.



Un progetto didattico per le scuole

È sicuramente una delle novità più belle di questa edizione del Carnevaldarsena: si tratta di un progetto didattico sul Carnevale, che l'architetto **Gianni Merlini** ha effettuato presso le scuole medie "**Jenco**". Un'iniziativa volta ad avvicinare le giovani generazioni al magico mondo di Burlamacco e così strutturata: una **parte storica**, in cui gli studenti hanno conosciuto le origini del carnevale (che

affonda le proprie radici nel mondo greco e romano) e non solo quello di Viareggio; una **parte teorica**, condita da un interessante incontro con il carrista **Fabrizio Galli**, dove hanno scoperto come nascono e come si costruiscono i grandi giganti di cartapesta; infine una parte pratica, che ha visto i ragazzi partecipare alla realizzazione di due carri in miniatura. Che sfileranno per le vie del quartiere

nel corso del **Carnevalpolpettino** e saranno poi esposti all'Amap, in via Coppino, a fianco delle opere di **Carlo Vannucci**: accanto ai bozzetti dei carri più belli di "**Bocco**" figureranno anche decine di progetti di carri, disegnati dai ragazzi della scuola. Una bella idea per far sì che più di 100 anni di storia (anche cittadina) non cadano nell'oblio.

La rinata identità rionale (parte seconda)

Nell'ultimo numero di "Coriandoli" abbiamo voluto intraprendere un breve ma significativo viaggio fra le maschere, i colori, i simboli e la musica che contraddistinguevano i rioni viareggini negli anni Settanta e Ottanta, al momento cioè del loro massimo splendore e soprattutto della massima operosità in termini di impegno collettivo sempre finalizzato al più puro e genuino divertimento. L'avvento nel 2008 di nuove bandiere e nuove maschere rionali (che si rifanno comunque a temi, personaggi o situazioni tipiche di ciascun quartiere) fa sperare in una prossima rinascita di quella identità e quella fisionomia rionale così salutari per una festa popolare come è il "Carnevale nei Rioni".

Eravamo rimasti all'anno 1973, anno di nascita di due importanti realtà: Rione Centro e Rione Marco Polo. Il primo si fonderà in seguito (precisamente nel 1987) con il Rione Croce Verde, data la loro stretta vicinanza, dando vita all'odierno Rione Croce Verde-Centro, che verrà trattato nel prossimo numero di "Coriandoli".

Il **MARCO POLO**, che da sempre porta lo slogan "Coriandoli come pinugliori", accompagna il fine settimana del secondo Corso Mascherato e ha come simbolo il famosissimo esploratore veneziano che campeggia anche nella sua bandiera.

Oltre al **Celeste** e al **Bianco**, tra i colori ufficiali c'è il **Rosso**. Fu pensato anche di adottare come emblema rionale la banconota delle vecchie "Mille Lire" in cui era

raffigurato, appunto, **Marco Polo**. Non avendo una vera e propria canzone ufficiale possiamo ricordare "lo sono Marco Polo" della compositrice **Maria Teresa Marchionni**, del 1974.

Il rione **TORRE DEL LAGO**, soprannominato anche "Carnevalconfino", nacque nel 1974 e ancora oggi si ripropone con la sua festa notturna, ora in corrispondenza del primo Corso Mascherato. *Carnevalconfino* (musica di **Marino Peruzzi** e parole di **Vittoriano Volpe** e **Orlando Degl'Innocenti**) è anche il titolo della canzone ufficiale che risale al 1976. Dal 2008, su una bandiera **Giallo-Blu**, campeggia **Gambe di Merlo**, la neonata maschera ufficiale che va ad affiancare **Ciocolino**, nato nel 1984 ma di cui si sono perse le tracce.

Siamo arrivati al 1975 e nel calendario delle Feste Rionali carnevalesche si aggiungono altri tre rioni ai cinque già esistenti (Darsena, Vecchia Viareggio, Centro, Marco Polo, Torre del Lago).

I "nuovi arrivi" sono la **Buriana**, i **Quattro Venti** e il **TERMINETTO**. Quest'ultimo avrà però vita breve perché l'anno successivo sarà assorbito dalla vicina **Migliarina**. Il centralissimo incrocio stradale

tra via Leonardo da Vinci e via Fratti è la sede naturale del **QUATTRO VENTI**, mentre in



un altro quadrivio, quello tra via Rosmini e via Leopardi, si festeggia il rione **BURIANA** che, a differenza del primo, più duraturo, verrà replicato solo nel 1978. Il simbolo dei Quattro Venti, che avrà la sua festa fino al 1984, è una **bussola** e i suoi colori sono **Blu e Rosso**.

Nel 1976 fa il suo ingresso il rione "dei fiori", ovvero la **MIGLIARINA** che, sebbene abbia terminato le sue feste nel 1985, è a tutt'oggi un'importante realtà rionale grazie al suo costante contributo al Corso Mascherato con il carro realizzato dall'infaticabile Regolo Micheli. Migliarina è sinonimo di fiori, come abbiamo detto. Ed allora la maschera rionale non può che essere **Florinda**, nata recentemente dalla matita della giovane Annalisa Benedetti, che rispecchia perfettamente l'anima floreale del rione. Sullo sfondo sono rispettati anche i tre classici colori **Celeste - Giallo - Rosso**.

Ma non basta dire Migliarina = fiori. Bisogna ricordare un altro binomio chiave per lo sviluppo dello spirito rionale degli anni Ottanta e cioè Migliarina = 90° Minuto. È doveroso infatti citare la celebre pizzeria in cui sono stati "sfornati" personaggi e gag, canzoni e musicisti, vincitori e vinti del meraviglioso mondo della "Canzonetta dei Rioni".

Viaggio fra le maschere, i colori, i simboli e la musica dei rioni viareggini



Giuseppe “Beppe” Giannini: l'editore di Burlamacco

Nato a Viareggio il 28 agosto 1893, fu uno dei giovanotti del 1921 che propiziarono il salto di qualità del Carnevale di Viareggio.

È fra i promotori del “nuovo Carnevale”: fonda la rivista “Viareggio in Maschera”, della quale cura personalmente numerose edizioni; doveva rimanere, sostenne a più riprese, una memoria di una manifestazione così importante.

A Beppe Giannini si deve anche la stesura del primo regolamento che stabilisce le modalità della sfilata dei carri sul viale a mare. In questi anni Venti è segretario del comitato organizzatore del Carnevale e mantiene questa carica fino al 1929.

Al fianco di Sargentini si occupa dell'organizzazione del concorso di bellezza “Reginetta del Tirreno”, dei festeggiamenti per l'arrivo a

Viareggio del principe dello Yemen, della rappresentazione all'aperto della Aida diretta da Pietro Mascagni.

È collaboratore di

vari giornali: il quotidiano “Il Telegrafo”, il settimanale “Il Tirreno”, il settimanale “Il Popolo”. Nel 1937, nel 1940 e nel 1946 è nuovamente segretario generale del Comitato Carnevale.

Durante la guerra è fra quanto si impegnano in clandestinità. Alle riunioni nella sua casa di via Leonardo Da Vinci, nell'immediato dopoguerra, parteciparono personaggi come Gronchi e De Gasperi.

Nel 1945 come segretario e cassiere della Pro Viareggio riesce a organizzare, con altri, lo sminamento della spiaggia per consentire la ripresa dell'attività balneare.

Responsabile del giornale “L'Appello”, fino al 1956 è vice-presidente della Misericordia.

È, se vogliamo, uno dei primi storici del Carnevale. Non solo perché fissa nomi e informazioni nella rivista che da quel 1921 è uscita con regolarità, ma anche per la precisione con la quale, nella sua attività giornalistica, puntualizza aspetti salienti del Carnevale.

Per esempio, già nel 1933, pubblica a puntate, su “Il Telegrafo” una “Storia del nostro Carnevale”. Contemporaneamente anima dibattiti sulla stampa.

Nel 1958 su “La Nazione” si discute sull'opportunità di celebrare, nel 1959, i primi cinquant'anni del Carnevale, che qualcuno vuol far iniziare dal 1909. Lui è contrario. Le date possibili, spiega, sono



altre. C'è il 1873, ma soprattutto il 1921, anno secondo lui ben più significativo per la storia della manifestazione.

Muore il 24 ottobre 1962.

Il suo lascito più concreto è la rivista, ossatura della memoria carnevalesca, che per alcuni anni, nel periodo precedente alla guerra esce addirittura in due edizioni: una che propaga le sfilate, riportando i bozzetti delle costruzioni, e l'altra, con la fotocronaca dei carri, che si aggiunge in seguito.

Rivista che alla fine degli anni Cinquanta rischia di diventare di proprietà della tipografia incaricata di stamparla. È il presidente del Comitato Carnevale, Federigo Gemignani che, intrapresa un'azione legale, riesce a riportarne il controllo al Comitato nel 1960-61.

fonda la rivista “Viareggio in Maschera”, della quale cura personalmente numerose edizioni

le”. Contemporaneamente anima dibattiti sulla stampa.

La riunione

Per parlare, proporre iniziative e conoscere persone che cercano di “darsi da fa” per il Carnevale puoi venire il lunedì sera alle 21.30 presso i locali della Croce Verde di Viareggio. Ti aspettano tanti carnevalari come te. Dettagli, ordine del giorno e variazioni dell'ultimo minuto sul nostro sito Carnevalari.it



Puoi contribuire inviando un articolo a:

coriandoli@carnevalari.it